

DANIMARCA

Agosto 2006

- Equipaggio n°1:
Challenger 163 del 2005
Graziano (42), Cristina (41), Nora (12) e Giacomo (8).
- Equipaggio n°2:
Arca M4 del 2000
Fausto (41), Patrizia (42), Jacopo (15) e Cecilia (10).
- Equipaggio n°3:
Mobilvetta Icaro S7
Davide (45), Rosy (45) e Jacopo (11).
- Equipaggio n°4:
CI Carioca 5
Fabio (34), Marta (39), Tommaso (5), Matteo(2)



12 Agosto
preparazione del camper.

13 Agosto
alle ore 10:00 circa, partenza da **Mariano Comense** (CO) dell'equipaggio 1 e 2.
Alle 13 circa sosta a **Lindau** per pranzare sotto la pioggia.
Alle 20:45 sosta per cena in un paesino Tedesco, poi si viaggia fino a **Kassel** dove alla 01:00 incontriamo il terzo equipaggio in arrivo dalla Francia con bombola del gas con attacco diverso quindi inutilizzabile , un pneumatico buco.....e Jacopo con 39° di febbre.

14 Agosto
la mattina cerchiamo e troviamo un gommista che dopo parole e gesti incomprensibili smonta la ruota, la porta dentro e sparisce.....??? Dato che è ormai ora di pranzopranziamo anche se preoccupati per la sorte della gomma dell'Icaro....



alle 13:30 riappare il gommista che finisce l'opera e possiamo ripartire.

Ricomincia a piovere, ed arriviamo stremati a **Ribe** in Danimarca alle 20:30 dove incontriamo l'equipaggio 4 che è in Danimarca già da una settimana: ora siamo al completo.

L'Area di sosta è un posteggio asfaltato, gratuito, con carico e scarico, a 100mt dal paese...

15 Agosto
Mattina dedicata al passeggio nel paese più antico della Danimarca. Sosta in un bar per degustazione di strane frittelle con gelato o cioccolata calda. Oggi c'è il sole e la temperatura è buona. Alle 15:45 partiamo in direzione **Arhus**, dove arriviamo giusto per cena alle 19:30.

Sostiamo per poche corone al porto che è deserto, pulito, centrale.

La parte industriale è un po' lontana, noi invece siamo su una banchina dove è attraccato un veliero completamente in legno con tre alberi.

16 Agosto
Giù le bici e via: visita alla città ed al museo Kunstmuseum.

Alla ricerca del tipico locale danese finiamo per pranzare messicano.

Partenza alle 17:00 per **Blokhuis** dove arriviamo alle 18:30.

Paese turistico, con una spiaggia di cui non si vede la fine.

Il vento ci costringe però a spostarci vicino al campeggio dove troviamo uno spiazzo erboso dove ceniamo ed i minorenni giocano a calcio.



Poco dopo arriva un tizio non ben identificato che ci dice che se non ce ne andiamo chiama la polizia. In effetti c'è il cartello divieto di campeggio, ma il camping alle 18:00 chiude! Ci spostiamo a **Saeby** dove troviamo il "solito" porto (havn) molto più ospitale e tranquillo.



17 Agosto

visita mattiniera in bici sulla spiaggia di Saeby, spiaggia e clima sono ottimi perciò abbiamo bagnato i piedi non potendo fare il bagno causa costume lasciato in camper.

Tommaso invece se ne frega e fa il bagno in mutande e canottiera! Beata giovinezza!

Il paesino è molto carino, tipico da pescatori e/o da pensionati in villeggiatura...

Il porto è turistico, carino, pulito, con la passeggiata fino alla statua della "donna del

mare" dove ci si può fermare sulle panchine.

Si pranza a base di "fish & chips" tipo McDonald e poi dopo i consueti carichi e scarichi si riparte: destinazione **Skagen** dove arriviamo alle 17:30.

Tramonto rosso e notte tranquilla con visita di una volpe.

18 Agosto

visita mattiniera al punto più a nord della Danimarca dove il mar del nord ed il mar baltico si incontrano con un gioco di onde incrociate.

Una foca è venuta a farsi fotografare come pure una coppia di sposi con gli invitati a cui abbiamo estorto un bicchiere di champagne in cambio di applausi e "viva la sposa".

Per arrivarci si deve prendere il "Sandormen", una carrozza trainata da un trattore.

Poi abbiamo visitato il faro dai 202 gradini molto stancanti che si trova poco lontano dal posteggio.

Pranzo tutti insieme tra gli alberi poi, dopo aver "spiattellato" una corona col buco sui binari del treno, visitiamo quel che rimane della chiesa sommersa di skagen.

Trasferimento a **Lønstrup** dove saliamo sulle dune. Il paesaggio è molto suggestivo: il vento ha spinto la sabbia finissima sulla costa fino a sommergere il faro, creando delle dune da deserto del nord africa. Il mare azzurro grigio, la sabbia, il verde scuro della vegetazione, il tramonto rosso, le nuvole.... Il tutto crea un mix di colori da scaricare le batterie della macchina fotografica.

Trasferimento nella piazzetta del paese, cena e buona notte.



19 Agosto

oggi sarà una giornata di trasferimento. La destinazione è Billund cioè Legoland.

Foto al porto, alle case sul cucuzzolo, partenza alle 10:30. Piove. Pranziamo all'havn di **Thisted**, poi continuiamo il viaggio. Arrivo nel posteggio di **Legoland** alle 18:30 dove

scappiamo dalla disperazione: di fianco al posteggio c'è un palco dove un gruppo sta suonando a volume irresistibile.

20 Agosto

Piove, inoltre oggi è il primo giorno in cui Jacopo non ha la febbre! Per non rischiare di fargliela tornare, decidiamo di rinviare Legoland a domani, quindi oggi visita a **Jelling**, il paese della famiglia reale.

Posteggiamo a semicerchio come le carovane di cow-boy nel far west ma non veniamo attaccati dai pellerossa. Per favorire la digestione ci scateniamo con la pallavolo: ottimo per i minorenni, un po' meno per i genitori: c'è chi ha accusato dolori diffusi per giorni!

16:30 circa visita in centro. L'attrattiva principale è il cimitero: prato, siepi, alberi, cespugli e bonsai denotano una perfezione maniacale. La chiesa al centro e due collinette ai lati, il tutto esteticamente ineccepibile.

Torniamo al posteggio di Legoland, partita a bocce, cena, nanna.



21 Agosto

alle 10:30 entriamo a Legoland. Nella prima parte ci sono ricostruzioni di città famose, aeroporti, porti, la statua della libertà, oltre che animali e paesaggi, tutto rigorosamente realizzato coi mattoncini di Lego.

La seconda parte è composta da giochi come le montagne russe, il castello dei fantasmi, il vascello dei pirati....

Ovviamente tra la prima e la seconda parte non è mancata l'ora di pioggia.

Usciamo esausti alle 18:00 e iniziamo a viaggiare in direzione di Copenaghen.



L'equipaggio n°4 (Fabio, Marta, Tommaso, Matteo) invece si dirige verso casa, il resto della vacanza sarà in tre camper.

Attraversiamo il ponte lunghissimo e ci fermiamo a **Korsør** dove è segnalata un'area attrezzata che è?... ovviamente di fianco all'havn.

22 Agosto

Veniamo svegliati (alle 09:00 in punto) dal gestore dell'area che ci chiede 80 corone e ci consegna 4 gettoni per la doccia: calda, abbondante, veramente pulita ed accogliente.

Scopriamo quello che non avevamo visto la sera prima essendo arrivati col buio: la posizione è molto bella, si vede il ponte, siamo circondati dal mare ed il porto è come sempre carino.

Alle 11:00 (orari italiani e sempre più tranquilli) partiamo verso la capitale: **Copenaghen**. Arriviamo al City camping, che pare sia l'unico posto dove sia consentito sostare di notte, alle 13:00. Pranzo, siesta, 100 metri e saliamo sul battello turistico che ci porta a Nyhavn. Ad ogni fermata la "hostess" ha ammainato le bandiere che c'erano sui moli, a conferma che quella delle 17:00 è l'ultima corsa. Da qui ne conveniamo che le galline vanno a dormire dopo i danesi!

Passeggiata per le vie pedonali del centro, da Nyhavn ai giardini di Tivoli e ritorno, poi finalmente troviamo un ristorante danese che ci ispira fiducia. Il locale è buio, il pavimento appiccicoso, candele sui tavoli di legno, menù in inglese. Tento una traduzione pubblica, ma di fronte ad alcuni piatti la

mia fama di conoscitore della lingua inglese vacilla quindi chiedo aiuto alla cameriera che, con l'invidia dei commensali maschi, si dilunga nel descrivermi il piatto di legno imbevuto di vino, il montone e relativi contorni e salsine...

Usciamo (ultimi) alle 21:30 soddisfatti del cibo, della birra e del servizio.

Torniamo nella piazza vicino a Nyhavn dove vi è una mostra fotografica, poi torniamo a piedi e sotto la pioggia ai camper.



23 Agosto

Torniamo in centro ma stavolta in bus. Prima destinazione: Cristiania. Negli anni '70 un gruppo di yuppies ha occupato una caserma che doveva diventare una base militare nel quartiere Christianhavn. Da lì non se ne sono mai andati ma anzi ne arrivano da tutta Europa. Quella che doveva essere una comunità anarchica e di "figli dei fiori" ci ha dato invece l'impressione di essere solo un ricovero per scoppiati con ormai ben pochi ideali. Pusherstreet brulica di bancarelle dove si vende di tutto ma principalmente spinelli di tutti i tipi e misura. Ma i "capelloni" di una volta le canne non le facevano girare gratis suonando blues davanti al falò??

Usciamo da Cristiania da vecchi nostalgici un po' delusi e torniamo nella modernità degli antichi palazzi di Nyhavn, fino in centro dove pranziamo a base di McDonald e Kebab.

Visita al museo dei Guinness e poi in battello torniamo ai camper.

Passaggio veloce dalla sirenetta che con quei piedi semi-palmati fa quasi compassione....

Puntiamo a sud dove prendere il traghetto, destinazione Olanda.

Ceniamo lungo la strada e poi arriviamo a Rødbyhavn a pochi metri dall'imbarco a notte fonda (in Danimarca alle 22:00 è già notte fonda!).

24 Agosto

Giornata di trasferimento. Ci imbarchiamo alle 10:15 e sbarchiamo a Puttgarden alle 11:00. Intorno ad Amburgo c'è molto traffico e code chilometriche. Sostiamo in un piccolo paese per pranzare e, per la prima volta in questa vacanza, facciamo prendere aria ai tavoli pieghevoli che stavano ammuffendo nei gavoni: c'è un bel sole caldo che ci permette di pranzare all'aperto.

Il resto della giornata è stato alquanto noioso date le strade tedesche.

In serata dormiamo nel piazzale del supermarket di Harlingen.



25 Agosto

Ancora in viaggio. Sosta per vedere il mare oltre l'argine che è davvero più alto della terra e poi verso le 13:30 raggiungiamo il campeggio di Edam dove ci aspettano Martino (figlio di Davide e Rosy) e Agnese. Adeguandoci alle usanze del luogo usiamo le biciclette per raggiungere Volendam a circa 4 km dal campeggio. Il paese è carino, con viuzze pedonali, case tipiche olandesi, porticciolo, molta gente, molta acqua ma soprattutto tulipani e zoccoli ovunque.

Acquistiamo i classici souvenirs (bulbi, zoccoli, stemma dell'olanda, cartoline) e iniziamo a pedalare verso il campeggio... tutti tranne Fausto che ha una gomma a terra (non lui ma la sua bici). Attraversando una chiusa raggiungiamo il campeggio e, mentre Fausto ripara la foratura, gli adulti preparano la cena e i piccoli sfamano uno stormo di passeri che si è insediato tra i nostri camper.

26 Agosto

Poco lontano dal campeggio c'è la fermata del bus che in meno di mezz'ora ci porta ad Amsterdam: la Venezia del nord.

Mattina dedicata al museo Van Gogh, pomeriggio al passeggio per le vie del centro. Nei canali di Amsterdam ci sono barche di ogni genere, chiatte, mercantili, antichi velieri enormi, interamente di legno, che vengono utilizzati come abitazioni, bar, ristoranti. Ma la domanda che sorge spontanea è: ma da che parte sono arrivati dato che i canali sono pieni di ponti? Sono forse lì da prima che i ponti venissero costruiti? Attanagliati dal dubbio (ma neanche poi tanto) continuiamo il bagno di folla. C'è veramente molta gente ma la cosa non è fastidiosa, anzi.

Torniamo al campeggio. Aperitivo a base di Martini, ghiaccio, acciughe, peanuts, ...e crachers che ci vengono rubati da papere intrepide.



27 Agosto

Sveglia all'alba di una giornata di vacanza italiana cioè alle 09:00, colazione e poi trasferimento a Marken dove pranziamo.

Visita al paesino pedonale e con molti canali ricoperti da uno strato verde di vegetazione. Impieghiamo una mezz'oretta per uscire dal paese date le strade strette, i ponti e le chiuse, poi ci dirigiamo a Kinderdijk: il paese con la più alta concentrazione di mulini a vento. Per la notte sostiamo poco prima nei pressi di una fermata del battello. Il fiume è largo e placido come il Mississippi, il cielo è rosso fuoco e le nuvole disegnano tutto quello che vuoi vedere. Insomma: cielo da foto. I piccoli improvvisavo una canna da pesca, ma per la cena dobbiamo affidarci alle scorte del frigorifero. Davide sfoggia una parabola da 30 cm. con la ventosa e riusciamo a vedere una partita di calcio italiana.

Appena coricati un suono di lamiera che casca ci fa sobbalzare... ma ... niente paura: s'è staccata la ventosa della parabola.



28 Agosto

Rosso di sera bel tempo si spera. Si spera e si spera, ma oggi diluvia come non mai. Ma noi temerari non ci facciamo fermare da due gocce! Infatti riusciamo a fare circa 50 metri e poi torniamo in camper senza visitare un solo mulino. In compenso però per tutto il pomeriggio in camper ci saranno calze, pantaloni, giacche, camicie stese ad asciugare ovunque ci sia una bocchetta d'aria calda, anche sul cruscotto. Visitiamo Rotterdam dal camper (diluvia), spesa al supermercato con relativo pranzo nel posteggio. Ad Arlon, poco prima di entrare in Lussemburgo ci fermiamo per cena, anche perché siamo tutti in riserva e non si trova un distributore che accetti la carta di credito neanche a pagarlo.

29 Agosto

Facciamo gasolio e partiamo. La meta odierna è Romchamp o meglio la chiesa di Notre dame de Houte di Le Corbusier. Ovviamente piove ma visitiamo lo stesso la chiesa che è innegabilmente un'opera d'arte. Riprendiamo il viaggio e ci fermiamo in alsazia dove troviamo una area di sosta con asfalto, prato, alberi, acqua, elettricità, tutto comunale e gratuito!



30 Agosto

Viaggio di ritorno noioso attraverso una Svizzera noiosa forse perché troppo perfetta, forse perché prevedibile, forse perché le vacanze sono finite e stiamo tornando a casa.